

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.TO Giuseppe Sardelli

Il Segretario Generale
F.TO Dott. Giuseppe Di Cicco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal 2/MAR. 2007

Il Segretario Generale

Minturno, li 2 MAR. 2007

F.TO Dott. Giuseppe Di Cicco

E' copia conforme all'originale.



IL RESPONSABILE
Ufficio Copie

Dalla Residenza Comunale, li 2 MAR. 2007

COMUNE DI MINTURNO
Provincia di Latina

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'articolo 134 del D.L.G.S. 18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

COPIA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

Delibera: **44**

Oggetto: Centro diurno per disabili "ARCA DI NOE". Regolamento.

del **28/02/2007**

L'anno duemilasette addì ventotto del mese di febbraio nella Casa Comunale e nella sala delle consuete adunanze, alle ore 10.30 previ inviti, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sig. Giuseppe Sardelli

All'appello risultano presenti gli Assessori (indicati con una x)

Raffaele Chianese	<input type="checkbox"/>	Livio Pentimalli	<input checked="" type="checkbox"/>	Fausto Larocca	<input type="checkbox"/>
Massimo Moni	<input checked="" type="checkbox"/>	Aristide Galasso	<input type="checkbox"/>	Antonio Romano	<input checked="" type="checkbox"/>
Gianfranco Colacicco	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Di Cicco
Riconosciuta valida e legale la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 18.08.2000, n. 267 ha espresso parere:

per quanto concerne la regolarità tecnica, il responsabile del servizio: F.to
favorevole

Sig. Carlo Frasca

ef

PREMESSO che nell'ambito del Piano di Zona Distrettuale per l'Integrazione Socio-Sanitaria, ai sensi della Legge 328/2000, è stato attivato il Centro Diurno per Disabili "Arca di Noè", nella sede comunale di Minturno, presso l'ex edificio scolastico della Dogana, sito in via Rinchiusa;

CONSIDERATO che tale Centro costituisce la prima struttura comunale che accoglie le persone diversamente abili, per cui è necessario disciplinare le modalità di accesso e la funzionalità dello stesso con apposito regolamento;

VISTA la proposta dell'Ufficio Servizi Sociali che, nella considerazione di predisporre criteri oggettivi di omogeneità e di equità, ha redatto l'allegato regolamento;

A votazione unanime,

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato Regolamento per l'accesso e il funzionamento del Centro Diurno per Disabili "Arca di Noè", istituito nell'ambito del Piano di Zona distrettuale ai sensi della Legge 328/2000.





Comune di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile D.p.r. 3/8/1998

(PROVINCIA DI LATINA)

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 44 del 28.02.2007

CENTRO DIURNO PER DISABILI "ARCA DI NOÈ"

REGOLAMENTO

ART. 1

IDENTITÀ, FINALITÀ E PRESTAZIONI DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI ARCA DI NOÈ

Il Centro Diurno si configura come uno spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.

Tale struttura, ha pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue, per migliorarne il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

A tal fine si prevedono:

- interventi integrati assistenziali educativi e rieducativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile;
- integrazione del disabile nell'ambiente sociale esterno.

Per realizzare tali finalità si assicurano:

1. accudimento alla persona;
2. attività di osservazione e orientamento mirate a:
 - a) educazione del soggetto all'autonomia personale;
 - b) mantenimento nell'utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue;
 - c) miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche logico operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali;
 - d) inserimento degli utenti nel contesto territoriale;
3. creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve e a lungo termine, in collaborazione con i servizi territoriali competenti;
4. creazione di rapporti di gruppo con osservazione e verifica delle dinamiche relazionali.

Per la realizzazione di tali finalità il Centro si avvale di attività occupazionali da organizzare mediante lavoro a piccoli gruppi che mettono l'utente in situazione di apprendimento specifica atta a favorire una crescita sul piano cognitivo, estetico, creativo e manuale.

Al tempo stesso tali attività devono rappresentare i canali attraverso i quali si instaurano o si consolidano rapporti interrelazionali sia dentro la struttura, (nel rapporto con i compagni, operatori, ecc.) sia all'esterno di essa.

Particolare risalto deve essere pertanto dato a quelle attività occupazionali che possono rappresentare idonea premessa per un inserimento sociale nella comunità.

ART. 2

L'UTENZA: CARATTERISTICHE E BISOGNI

Al Centro diurno sono ammessi:

- a) tutti i minori in età compresa tra i 6 e i 17 anni, con handicap di rilevante entità di tipo psico-fisico, fisico, sensoriale, accertato ai sensi della L. 104/92 art. 4 o in via d'accertamento, che hanno assolto l'obbligo scolastico o che frequentano corsi scolastici e necessitano di uno spazio appositamente strutturato.
- b) soggetti adulti in età compresa tra i 18 e i 65 anni, con disabilità accertata ai sensi della 104/92 art. 4 di tipo psico-fisico, fisico o sensoriale per i quali non è possibile, per le condizioni del soggetto o per la mancanza di risposte in ambito territoriale, altra forma di inserimento sociale. Tali soggetti presentano, comunque, la necessità di sviluppare rapporti socio relazionali per mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue e aumentare l'autonomia personale, in un contesto di relazioni più o meno complesse con l'ambiente che li circonda.

Come sopra citato, l'accertamento dell'utente ai sensi della L.104/92 art. 4 è di norma obbligatorio per garantirne l'accesso al Centro Diurno; possono tuttavia essere previste delle deroghe per quei soggetti per i quali si ritenga, a discrezione del Servizio Sociale Comunale, indispensabile un periodo preliminare di osservazione.

Per ogni utente inserito nel Centro dovrà essere studiato un piano individuale specifico d'intervento nell'area della socializzazione al fine di promuovere la crescita personale a diversi livelli di autonomia (personale, formativa, lavorativa, ecc.) partendo dal rispetto di capacità e traguardi già raggiunti dall'individuo.

Tali piani dovranno essere redatti dall'equipe del centro, e dovranno contenere le attività da proporre, specificandone i risultati. Inoltre dovrà essere data un'adeguata informazione alle famiglie, sul fine e sulla tipologia degli interventi adottati.

Il Centro dovrà adoprarsi per coinvolgere le famiglie quali parti attive per la piena riuscita degli interventi stessi.

ART. 3

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEGLI AMBIENTI

Il Centro Diurno è articolato in vari ambienti, nei quali vengono svolte diverse attività, nell'ottica di privilegiare sia il lavoro individuale che quello di gruppo.

La struttura consente all'utente di usufruire dei seguenti spazi diversificati:

- laboratori per le attività manuali, con le proprie caratteristiche di funzionalità ed attrezzature necessarie in relazione alla specificità del laboratorio stesso e nel rispetto della normativa vigente. Ad ogni laboratorio può accedere un numero limitato di utenti per volta;
- spazi per la socializzazione ed attività ricreative;
- saletta da destinare a lavori individuali o colloqui o attività di relazione;
- un numero adeguato di servizi igienici in relazione alla tipologia dell'utenza;
- un ambiente destinato a palestra per le attività ginniche.

ART. 4

CAPACITÀ RICETTIVA

Il Centro è strutturato per una ricettività contemporanea massima di circa 15 presenze giornaliere, suddivise in gruppi omogenei per grado di autonomia e per età.

ART. 5

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO

Le attività programmate nel Centro dovranno essere mirate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 del presente Regolamento ai paragrafi da 1 a 4.

Esse dovranno essere distinte in:

1. ATTIVITÀ INTERNE AL CENTRO

Il programma di attività proposte dal Centro dovrà tener conto delle necessità e delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali, stabiliti per gli utenti. Ne consegue che i vari interventi dovranno essere rivolti a piccoli gruppi di utenti per volta.

A fianco di attività di socializzazione, intese come creazione di rapporti interrelazionali e comunicativi sempre più complessi, dovranno essere promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto. Ciò potrà permettere l'instaurarsi di rapporti di comunicazione e scambi di esperienze con l'esterno.

2. ATTIVITÀ PROIETTATE ALL' ESTERNO

Il Centro dovrà promuovere interventi, in ambito territoriale quali ad esempio:

- a) mostre o ogni altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno del Centro;
- b) educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;
- c) inserimento degli utenti in iniziative culturali, sportive, di tempo libero del territorio.

Gli operatori del Centro Diurno sono tenuti a collaborare con i Servizi Territoriali competenti ai fini di eventuali progetti di inserimento dell'utente in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale e sportivo organizzate nel contesto cittadino e promuovere la partecipazione degli utenti a dette iniziative.

ART. 6

ORARI E TEMPI DI APERTURA DEL CENTRO

Il Centro resta aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 18.00, ad esclusione del mese di agosto.

Per gli utenti residenti nel territorio comunale, è previsto il servizio di trasporto dal domicilio dell'utente al centro e viceversa. Per i non residenti, verranno individuati dei punti di raccolta.

Ogni utente dovrà usufruire della struttura in base al progetto personalizzato.

ART. 7

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE DEGLI UTENTI

Premesso che la famiglia ha un ruolo importante nel coadiuvare l'opera educativa, riabilitativa e di integrazione sociale che il Centro propone, il personale del Centro dovrà:

1. coinvolgere inizialmente la famiglia nella formulazione dei piani di intervento e instaurare incontri periodici con i familiari per la verifica dei risultati;
2. ove il progetto di autonomia personale sul soggetto lo richieda (vedi art. 2 del presente regolamento), l'operatore del Centro potrà effettuare un'osservazione diretta dell'ambiente di vita del disabile.

ART. 8

IL PERSONALE

La struttura deve garantire un rapporto di continuità tra gli operatori che svolgono funzioni educative e gli utenti loro affidati, anche per meglio attuare i progetti individuali programmati.

La pianta organica del Centro Diurno deve essere costituita da:

- n. 1 coordinatore, che curi la programmazione delle attività ricreative, educative e occupazionali, sulla base dei piani individuali d'intervento e che provveda ai raccordi con i servizi del Comune o dell'A.U.S.L.;
- n. 6 operatori che provvedono all'assistenza diretta alla persona (cura dell'igiene personale, alimentazione, abbigliamento, sostegno alla mobilità) e operino in stretta collaborazione con il coordinatore.

Il numero del personale sopra citato è il minimo che la struttura deve garantire. In base alla gravità dell'utenza il numero degli educatori e/o operatori potrà essere integrato da ulteriore personale con le stesse caratteristiche.

La struttura dovrà inoltre mettere a disposizione personale idoneo per gli eventuali laboratori che si effettueranno all'interno del centro, in base alle caratteristiche dell'utenza.

I profili professionali da assumere a riferimento sono quelli definiti dalle normative nazionali, dai contratti di comparto e dal nuovo repertorio dei profili professionali regionali.

È ammessa la presenza del volontariato e delle persone impiegate nel servizio civile, previa programmazione degli interventi.

ART. 9

DOCUMENTAZIONE DEL CENTRO

Il Centro dovrà tenere la seguente documentazione:

1. registro giornaliero delle presenze degli utenti;
2. registro giornaliero degli operatori con indicazione dei turni di lavoro, degli orari e delle mansioni svolte;
3. cartelle personali degli utenti contenenti i seguenti documenti:
 - o a - schede d'ingresso (all.1);
 - o b - relazioni varie;
 - o c - prescrizione medica di assunzione dei farmaci indicante: il nome del farmaco, la dose prescritta, l'orario di somministrazione e la durata della prescrizione;
4. scheda delle annotazioni giornaliere individuali necessarie per le riunioni di verifica e per le consegne fra gli operatori;
5. programma del Centro, comprensivo di attività ed orari;
6. regolamento interno.

ART. 10

REGOLAMENTO INTERNO

Il Centro Diurno deve dotarsi di un Regolamento interno di gestione che tenga conto degli indirizzi contenuti nella presente normativa.

Il Regolamento interno deve indicare in particolare:

- finalità e caratteristiche della struttura;
- capacità recettiva;
- attività proposte e servizi erogati;
- criteri per la composizione delle rette;
- orari di apertura e orari di svolgimento delle diverse attività;
- consistenza complessiva del personale impiegato per le attività e i servizi erogati con compiti e responsabilità di ciascuna figura;
- procedure di ammissione e di dimissione;
- procedure per la riscossione delle rette.

Agli utenti, ai loro familiari e/o ai rappresentanti legali deve essere consentito di conoscere il regolamento vigente nella Struttura, di individuare agevolmente il personale che opera al Centro mediante cartellini di identificazione con nome, cognome, qualifica, di rivolgere al Responsabile della Struttura proposte per il buon funzionamento della medesima, di avanzare eventuali reclami con l'obbligo di ottenere risposta.

Art. 11

AMMISSIONI, VERIFICHE E DIMISSIONI

AMMISSIONE

1. L'ipotesi/richiesta di inserimento di un soggetto nel Centro Diurno verrà disposta su richiesta dei genitori, sulla base della diagnosi funzionale del soggetto stesso.
2. L'Assistente Sociale compilerà una scheda di accesso ad uso del Centro stesso (All. 1 al presente atto), successivamente alla verifica della disponibilità della Struttura, verrà elaborato il Piano Individuale del soggetto con l'indicazione di programmi e finalità da raggiungere e della durata presunta dell'inserimento.

VERIFICHE

Gli Operatori del Servizio Sociale Comunale terranno incontri periodici di verifica con gli Operatori del Centro Diurno; in particolare, dopo i primi sei mesi di inserimento deve essere effettuato un incontro per una verifica più approfondita del progetto precedentemente individuato ed una sua messa a punto in base alle osservazioni fatte e agli elementi acquisiti durante il primo periodo di osservazione.

Deve essere concordato un calendario annuale minimo di incontri strutturati tra gli Operatori del Comune, gli Operatori del Centro e i familiari del disabile. Il numero minimo previsto sarà di due incontri l'anno.

DIMISSIONI

Le dimissioni dal Centro avverranno per i seguenti motivi:

1. raggiungimento limiti d'età;
2. realizzazione del progetto individuato e reperimento di altra occasione di integrazione;
3. rinuncia dell'utente e/o della famiglia all'inserimento nel Centro;
4. prolungate ed ingiustificate assenze dell'utente;
5. accertamento da parte degli Operatori territoriali dell'inadeguatezza del Centro alle necessità dell'utente.

ART. 12

ASSICURAZIONI

Il Centro dovrà provvedere alle assicurazioni di Legge a favore degli utenti ivi inseriti, compresa la responsabilità civile per danni verso terzi.

ART. 13

COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE

Ai sensi della normativa vigente è prevista una compartecipazione alla spesa da parte degli utenti del Centro che è stabilita e valutata annualmente dall'Amministrazione Comunale. Per l'anno 2007 le quote sono le seguenti:

1. € 330,00 annui, con facoltà di versare la somma con rate mensili da € 30,00 ciascuna, per gli utenti residenti nel Comune di Minturno, che usufruiscono del centro solo nel pomeriggio;

2. € 130,00 mensili, per i non residenti che effettuano solo il turno pomeridiano;
3. € 150,00 mensili, per gli utenti residenti che usufruiscono del servizio per l'intera giornata;
4. € 250,00 per i richiedenti non residenti che usufruiscono dell'intero servizio.

Tutti i versamenti verranno effettuati sugli appositi bollettini di c.c.p.

Gli utenti che permangono nel centro diurno per l'intera giornata, potranno usufruire anche del servizio mensa, tranne per i mesi di luglio e di settembre.

